Decr. N. 60/2020

TRIBUNALE DI TRAPANI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18/2020, così come integrato e modificato dalla legge di conversione n. 27/2020 e dalla successiva novella di cui all'art.3 d.l 30 aprile 2020 n. 28, che ha previsto misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento della attività giudiziaria.

Letto in particolare il regime di cui al comma settimo della menzionata norma che attribuisce ai capi degli uffici giudiziari, sentita l'autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, d'intesa con i vertici distrettuali, la facoltà, per il periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020, di adottare misure organizzative *anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone.*

Ritenuto inoltre che le misure organizzative in esame vanno adottate in conformità alle linee guida dettate dal CSM con delibera del 26 marzo 2020, in esito ad una procedura partecipata con il personale giudiziario, amministrativo e con l'avvocatura valutando "*in via prioritaria il contrasto alla emergenza epidemiologica, individuando tempestivamente le cause e i procedimenti che necessitassero di prioritaria trattazione al di là delle attività indifferibili già indicate dal comma 3 del medesimo art.83 d.l. n.18/20*" *(cfr. specificamente pag.8 della cennata delibera).*

Considerato che con provvedimento organizzativo DGSIA sono state individuate le piattaforme telematiche predisposte per i collegamenti da remoto durante la trattazione delle udienze civili e penali e i sistemi telematici per l'esecuzione delle notificazioni relative ai procedimenti penali.

Visti i precedenti provvedimenti di questa Presidenza di organizzazione del lavoro agile del personale amministrativo (decreti nn. 40, 42, 44 e n. 56 del 2020) e di adozione di limitazioni dell'accesso al pubblico, dell'orario di apertura al pubblico degli uffici e ai servizi e di prescrizioni inerenti alle procedure di esecuzione immobiliare, mobiliare e concorsuale (decreti nn.38/2020, 43/2020, 50/2020 e 57/2020) emessi in attuazione delle disposizioni di cui ai commi primo, secondo e quinto dello stesso art.83 d.l. n. 18/20.

Viste le relazioni dei Presidenti della Sezione Civile del 20 aprile 2020, dei Presidenti coassegnatari della Sezione Penale del 2 e 20 aprile 2020, del coordinatore della sezione GIP/GUP in data 20 aprile 2020 e l'esito delle *call conference* svolte con i magistrati del comparto civile (del 28 marzo 2020) e penale (avvenute il 9 aprile 2020).

Preso atto della relazione del Direttore amministrativo d.ssa Maranzano del 22 aprile 2020 e dell'esito degli incontri in video conferenza con i RSPP e i medici competenti del Tribunale e degli uffici dei Giudici di Pace di Trapani e di Alcamo tenuti il 23 aprile 2020.

Tenuto conto dell'esito delle molteplici interlocuzioni intervenute con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in sede sulla organizzazione del comparto civile e penale, delle indicazioni fornite dalle Presidente della Corte D'Appello nel corso delle precedenti *call conference* del 10 e 22 aprile 2020 e delle indicazioni del Procuratore Generale della Repubblica in occasione della video conferenza del 27 aprile 2020;

Visti i formali atti di intesa rilasciati in data odierna dal Presidente della Corte d'Appello, dal Procuratore Generale della Repubblica e il parere favorevole dell'Autorità Sanitaria Regionale (cfr. nota del 7 maggio 2020 n.17169 del Dirigente Generale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico della Regione Sicilia).

O S S E R V A

L'esercizio del potere organizzativo del Presidente del Tribunale per la gestione delle attività processuali da svolgersi nel periodo emergenziale in questione (dal 12 maggio al 31 luglio 2020) è normativamente delimitato dalla precipua attenzione alla

salvaguardia della esigenza di contenimento del rischio di contagio epidemiologico all'interno delle strutture giudiziarie, ordinariamente frequentate da un gran numero di utenti (pubblico, personale amministrativo e giudiziario, avvocati e forze dell'ordine).

La sopra illustrata priorità, cristallizzata nel dato testuale di cui al comma sesto dell'art. 83 d.l. n.18/2020, esige la previa interlocuzione con l'autorità sanitaria e il rispetto delle indicazioni igienico sanitarie fornite dalle preposte autorità istituzionali "*al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati con le persone*".

Nello stesso ambito rimane in capo al dirigente dell'ufficio giudiziario il dovere di regolare e mantenere il lavoro agile del personale amministrativo che, incrementandosi l'attività giudiziaria da svolgere, sarà comunque tenuto ad osservare una maggiore presenza in ufficio per gli adempimenti correlati al maggior numero di provvedimenti giudiziari e di atti di parte da scaricare sul p.c.t. (sicid e siecic) e del sicp e del sottosistema tiap.

Inoltre, dovranno essere osservate, in mancanza di altra specifica prescrizione, le cautele richiamate dal D.P.C.M. del 26 aprile 2020 e dal protocollo del 24 aprile 2020 tra le forze sindacali e il Governo in materia di contrasto della diffusione del Virus Covid-19 negli ambienti di lavoro: sicché in tale direzione sono state avviate formalmente le interlocuzioni con i RSPP e i medici competenti preposti alle strutture giudiziarie del Tribunale e degli Uffici dei Giudici di Pace di Trapani e Alcamo.

Ciò posto, in esito alle procedure partecipate intervenute con i Presidenti di Sezione e tutti i magistrati del Tribunale, tenuto conto dell'attuale esistenza nella Provincia di Trapani di una situazione epidemica che, seppure nell'ambito di una curva decrescente, rimane in evoluzione e dei rischi correlati alla formazione di assembramenti all'interno degli uffici giudiziari in caso di una totale ripresa delle attività giudiziarie, si è adottato il seguente programma organizzativo della attività giudiziaria.

Sostanzialmente si prevede un avvio graduato dell'esercizio della giurisdizione, delimitando i rischi di contagio, mediante la previsione nel restante periodo

emergenziale, della tenuta delle udienze e la trattazione delle sole cause urgenti e di quelle altre di apprezzabile oggettivo rilievo, che non esigono attività istruttorie, di seguito specificamente indicate per ciascun comparto ed ufficio giudiziario.

Correlata alla parziale ripresa in questione è la seguente gestione delle limitazioni dell'accesso al pubblico negli uffici e ai servizi individuata sempre previa intesa con il C.O.A. e l'organizzazione amministrativa degli Uffici giudiziari interessati.

L'organizzazione in questione è stata modulata anche a seguito del confronto con le rappresentanze sindacali territoriali nel corso della video conferenza del 29 aprile 2020, in linea con le raccomandazioni del Capo del Dipartimento illustrate nella nota del 24 aprile 2020 e 2 maggio 2020 con le note nn. 0070896 e 0070897.

MISURE ORGANIZZATIVE DELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

VALEVOLI SINO AL 31 LUGLIO 2020

TRIBUNALE

UDIENZE DA TRATTARE

Settore Civile

Contenzioso

Saranno trattate le udienze inerenti alle cause urgenti indicate al comma terzo lett. a) dell'art. 83 d.l. n.18/20, così come integrato e modificato dalla legge di conversione n.27/20 e dalla successiva novella di cui all'art.3 d.l 30 aprile 2020 n.28, che ha aggiunto in tale ambito i procedimenti elettorali di cui agli artt. 22, 23 e 24 d.l.vo 1 settembre 2011 n.150.

Le modifiche correlate agli interventi normativi sopra richiamati hanno pure rimodulato le cause familiari da trattare prioritariamente senza alcun rinvio, ove siano inerenti alla tutela di minori, ad alimenti o ad obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, parentela, di matrimonio o di affinità, nei soli casi in cui vi *sia pregiudizio per la tutela di bisogni essenziali.*

Inoltre, per le restanti cause nel novero delle urgenze ovviamente rientrano tutte le altre tipologie di procedimenti "*la cui ritardata trattazione può procurare pregiudizio alle parti*", adottando un equilibrato criterio di valutazione del parametro della gravità del pregiudizio.

Saranno trattate ulteriormente per la loro precipua importanza le cause ultratriennali indicate nel programma ex art. 37 d.l. n.98/11 e le cause già fissate per la discussione che, non esigendo per la loro definizione alcuna attività istruttoria, possono essere definite senza esigere l'accesso di persone all'interno del palazzo di giustizia.

Infine, saranno trattate le cause familiari non urgenti (riguardanti ricorsi congiunti da definire con trattazione scritta) specificamente individuate nel protocollo stipulato con il COA in sede il giorno 16 aprile 2020 con le integrazioni approvate il 27 aprile 2020.

Tutte le altre cause fissate nel periodo in questione saranno rinviate oltre la data del 31 luglio 2020 con provvedimento telematico fuori udienza, seguendo per la indicazione della data di rinvio le priorità correlate alla importanza delle cause già individuate in sede di organizzazione tabellare: siffatte decisioni ricadono nell'ambito delle responsabilità di ciascuno giudice nella tenuta del suo ruolo.

Settore Lavoro, Sfratti ed Esecuzioni immobiliari e mobiliari

Le udienze si terranno nel rispetto del protocollo delle udienze civili del giorno 1 aprile 2020, così come integrato e modificato dalla recente intesa sottoscritta in data 27 aprile 2020 valevole per tutta la durata della legislazione emergenziale in questione.

Nel comparto delle esecuzioni l'art.54 ter d.l.n.18/20, così come modificato dalla legge di conversione, ha disposto la sospensione per sei mesi di ogni procedura correlata al pignoramento immobiliare di cui all'art.555 c.p.c. che abbia ad oggetto *l'abitazione principale del debitore.*

Sicché, ferma restando l'operatività di tale regime, permangono tutte le altre prescrizioni, riguardanti i comparti delle esecuzioni e delle procedure concorsuali, già dettate con decreto di questa Presidenza n. 57/2020, comprese quelle di revoca di tutte le vendite fissate sino al giorno 30 giugno 2020 e di proroga alla stessa data dei termini di sospensione delle attività per l'accesso ai pubblici uffici, presso il cespite pignorato e di liberazione degli immobili, oltre che dei termini per il versamento del saldo prezzo e il pagamento delle rate relative alla conversione del pignoramento, salve le eccezioni già contemplate dal provvedimento in data 20 marzo 2020 del Presidente della Sezione Civile.

Modalita' di trattazione delle cause

Quanto alle modalità di trattazione delle cause, rimangono operative le disposizioni già fissate da questa Presidenza con decreto n. 57/2020 in ordine alle opzioni di collegamento da remoto mediante le piattaforme prescelte dal DGSIA e di trattazione mediante scambio e deposito in telematico di note scritte, conformi alle intese formalizzate nel protocollo stipulato in data 1 aprile 2020 con il C.O.A in sede, così come successivamente integrato.

Tenuto conto delle modificazioni dell'art.83 d.l. n.18/20 operate dalla legge di conversione n.27/20 e dalla successiva novella di cui all'art.3 d.l 30 aprile 2020 n.28 l'opzione del collegamento da remoto può essere assicurata anche ove all'udienza debba partecipare l'ausiliario del giudice, ovvero quando debbano essere assunte informazioni presso la p.a.

Inoltre, si ribadisce l'obbligo di celebrazione delle udienze a porte chiuse, nonché la prescrizione che le udienze per ciascuna causa siano cadenzate nel rispetto di orari precisi e differenziati dalle altre fissate nello stesso giorno, tenendo adeguatamente conto il tempo necessario a svolgere gli incombenti di ciascuna causa, in modo da evitare il rischio di assembramenti tra persone in attesa della trattazione delle altre cause.

ACCESSO AI SERVIZI

Le cancellerie rimarranno aperte al pubblico di martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Gli avvocati e i soggetti abilitati al deposito telematico del provvedimento provvederanno al deposito di istanze, note e quant'altro esclusivamente per via telematica in tutti i comparti del civile (contenzioso, lavoro, volontaria, esecuzioni, procedure concorsuali).

Gli utenti potranno accedere soltanto, previo appuntamento telefonico (0923/802353 o 802354 per il contenzioso) o via mail, per il ritiro di atti e per il deposito delle sole istanze sotto indicate specificando nell'eventuale istanza scritta la causale della richiesta.

1. ricorsi per la nomina urgente di amministratori di sostegno e di tutori da parte dei ricorrenti non assistiti da difensori;
2. richiesta di convalida e proroga di trattamenti sanitari obbligatori;
3. autorizzazione di interruzioni volontarie di gravidanza da parte di minorenni;
4. presentazione di istanze di autorizzazione al compimento di spese straordinarie per esigenze sanitarie o per l'effettuazione di prestazioni sanitarie;

5. presentazione di istanze per autorizzazioni al rilascio di passaporti o altri documenti validi per l'espatrio da parte di richiedenti non assisiti da difensori.

Tutte le altre istanze diverse da quelle sopra elencate, potranno essere presentate dai privati esclusivamente a mezzo posta elettronica, preferibilmente certificata, all'indirizzo: volgiurisdizione.tribunale.trapani@giustiziacert.it.

Le asseverazioni e gli atti in materia successoria (rinunce all'eredità e accettazioni con beneficio di inventario) saranno espletate nei giorni di apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico (n.0923/802377 e 802746) e con un limite massimo di sei asseverazioni al giorno e di un atto successorio al giorno.

Le cancellerie provvederanno quotidianamente entro le 9.00 di ogni giorno a consegnare al corpo di guardia l'elenco delle cause da trattare e i nominativi dei soggetti che hanno previamente prenotato l'appuntamento per quel giorno.

SETTORE PENALE

Si tratteranno tutti i procedimenti urgenti indicati dall'art. 83 comma 3 lettera B d.l n. 18/20 , così come integrato e modificato dalla legge di conversione.

Si puntualizza che in tale ambito, oltre ai processi penali originariamente previsti, sono stati inseriti dalla legge di conversione i procedimenti di allontanamento immediato dalla casa familiare, i processi per la consegna di un imputato o di un condannato all'estero di cui alla legge 22 aprile 2005 n.69 e i procedimenti di estradizione.

Inoltre, saranno trattate per la loro precipua importanza le cause ultra triennali iscritte anteriormente al 31 luglio 2017, le cause già fissate per la discussione o comunque per una pronunzia di estinzione del reato per qualsiasi causa (come ad esempio quelli riguardanti l'esito del periodo di *messa alla prova*, ovvero i processi da definire con patteggiamento o con rito abbreviato): si tratta di cause che, non esigendo per la loro decisione alcuna attività istruttoria, possono essere decise senza l'accesso di un considerevole numero di persone all'interno del palazzo di giustizia.

Tutti gli altri procedimenti fissati nel periodo in questione saranno rinviati oltre la data del 31 luglio 2020 con provvedimento adottato fuori udienza, seguendo per la indicazione della data di rinvio le priorità correlate alla importanza delle cause già individuate in sede di organizzazione tabellare.

Nel rispetto della autonomia riservata a ciascun Giudice nella gestione del suo ruolo, si prescrive che non potranno essere trattate più di n. 5 cause di rito collegiale, n. 8 di rito monocratico togato, n. 8 processi in sede di udienza preliminare e n.10 di rito monocratico trattate dal GOP.

Dovendosi garantire per quanto possibile il mantenimento del lavoro agile della cancelleria, si prescrive che per effetto della riduzione del numero dei procedimenti da trattare ciascun giudice provveda alla riduzione del numero delle udienze, concentrando l'attività da svolgere solo in alcune di quelle ordinariamente previste in tabella.

Siffatta attività sarà svolta sotto la vigilanza del preposto Presidente di sezione.

Si conferma anche per questo comparto l'obbligo di celebrazione delle udienze a porte chiuse, nonché la prescrizione che per ciascun procedimento siano fissati orari precisi e differenziati rispetto agli altri fissati nello stesso giorno, tenendo adeguatamente conto il tempo necessario a svolgere gli incombenti di ciascuna causa, per evitare il rischio di assembramenti tra persone in attesa: pertanto in relazione alle udienze da tenere dal 12 maggio al 31 luglio 2020 ciascun giudice togato o onorario redigerà un nuovo elenco dei processi da trattare nelle stesse udienze con l'indicazione degli orari di nuova chiamata, da inviare almeno tre giorni prima al COA in sede, che ne curerà la comunicazione agli avvocati interessati, in modo da consentire a questi ultimi di essere puntuali.

Ove i difensori appartengano ad altro foro sarà cura del COA comunicare l'indicazione del nuovo orario al COA di iscrizione dell'interessato.

Qualora il difensore avesse concomitanti udienze nella medesima fascia oraria, sarà cura dello stesso informare i magistrati, in modo da consentire i necessari provvedimenti modificativi o regolatori che consentano allo stesso avvocato di garantire la sua assistenza in entrambi i processi.

ACCESSO AI SERVIZI

Gli avvocati nel periodo emergenziale in questione trasmetteranno via mail o via pec le loro istanze, purché in orari compatibili con l'ordinaria apertura dell'ufficio (8.15 - 13.15).

La richiesta di copie potrà essere effettuata per via telematica all'indirizzo cancelleria.penale.tribunale.trapani@giustizia.it, concordando le modalità di ritiro con gli addetti.

Il pagamento dei diritti di copia sarà effettuato per il tramite della piattaforma pagoPA nel rispetto delle disposizioni di cui alla circolare del 20 aprile 2020 del D.G.S.I.A. prot. 80184430587.

Le cancellerie rimarranno aperte al pubblico (utenti ed avvocati) dalle 9.30 alle 12.30 per le sole richieste di atti urgenti, previo appuntamento, contattando la cancelleria al

recapito e mail: cancelleria.penale.tribunale.trapani@giustizia.it (per il dibattimento) e cancelleria.gipgup.tribunale.trapani@giustizia.it (sezione gip/gup) con specifica indicazione della causale della richiesta in oggetto, ovvero chiamando i numeri telefonici 0923/802440 (cancelleria dibattimentale) e n.0923/802329 (sezione gip/gup).

In esito a tale iniziativa seguirà un riscontro confermativo della prenotazione a cura della cancelleria.

Per la sezione Gip/Gup si mantiene il *front office* nella stanza 617 del sesto piano, con divieto per gli utenti di accedere ad ogni altro ambiente.

Per la sezione dibattimentale si individua nella stanza n.102 di primo piano il punto unico destinato alla visione di fascicoli, copie e deposito atti.

UFFICI DEI GIUDICI DI PACE DI TRAPANI E ALCAMO

In entrambi i comparti della giurisdizione (civile e penale) si individuano i processi da trattare in quelli più antichi iscritti prima del 31 luglio 2019 e nelle cause già fissate per la discussione o che comunque possano essere decise senza la necessità di ulteriori atti istruttori, in modo da evitare assembramenti (in esse comprese nel comparto penale le estinzioni per remissione di querela) .

Per il settore civile, in relazione alle cause da trattare nel periodo in esame, in cui non si esige la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti, si autorizza il ricorso al collegamento da remoto, fruendo delle piattaforme Teams o Skype prescelte da DGSIA.

Nel rispetto della autonomia di ciascun Giudice nella gestione del suo ruolo in ciascun comparto, si prescrive che non potranno essere trattate più n. 10 cause per udienza.

Per effetto della riduzione del numero dei procedimenti da trattare ciascun Giudice provvede alla riduzione del numero delle udienze, concentrando l'attività da svolgere solo in alcune di quelle ordinariamente previste in tabella.

Siffatta attività sarà svolta sotto la vigilanza del Coordinatore.

Tutti gli altri procedimenti fissati nel periodo in questione saranno rinviati oltre la data del 31 luglio 2020 con provvedimento adottato fuori udienza, seguendo per la indicazione della data di rinvio le priorità correlate alla importanza delle cause già individuate in sede di organizzazione tabellare.

Si conferma anche per questi Uffici l'obbligo di celebrazione delle udienze a porte chiuse, nonché la prescrizione che per ciascun procedimento siano fissati orari precisi e differenziati rispetto agli altri fissati nello stesso giorno, tenendo adeguatamente conto il tempo necessario a svolgere gli incombenti di ciascuna causa, per evitare il rischio di assembramenti tra persone in attesa: pertanto in relazione alle udienze da tenere dal 12 maggio al 31 luglio 2020 ciascun g.o.p. redigerà un nuovo elenco dei processi da trattare nelle stesse udienze con l'indicazione degli orari di nuova

chiamata, da inviare almeno tre giorni prima al COA in sede, che ne curerà la comunicazione agli avvocati interessati, in modo da consentire a questi ultimi di essere puntuali.

ACCESSO AI SERVIZI

Gli avvocati nel periodo emergenziale in questione trasmetteranno via mail o via pec le loro istanze, purché in orari compatibili con l'ordinaria apertura dell'ufficio.

La richiesta di copie potrà essere effettuata per via telematica, rispettivamente all'indirizzo a mail: gdp.trapani@giustizia.it e gdp.alcamo@giustizia.it, concordando le modalità di ritiro con gli addetti.

Le cancellerie rimarranno aperte al pubblico dalle 9.30 alle 12.30 per le sole richieste di atti urgenti, previo appuntamento telefonico, contattando la cancelleria rispettivamente al seguente recapito telefonico: 0923/877013 (ufficio del giudice di pace di Trapani), 0924/21654 (ufficio del giudice di pace di Alcamo): in esito a tale iniziativa seguirà un riscontro confermativo della prenotazione a cura della cancelleria.

UFFICIO NEP

Nel periodo in questione, sotto la vigenza della legislazione emergenziale sopra illustrata, valgono anche per il suddetto ufficio le cautele di contenimento del contagio da Covid-19 in precedenza illustrate, protese a garantire lo svolgimento dello *smart working* anche in tale sede, seppure si renda necessaria la presenza di un numero maggiore di unità in ufficio in concomitanza con l'inizio graduale della attività giudiziaria.

Sicché appare prudente delimitare nel periodo in esame l'apertura al pubblico dell'ufficio NEP dalle ore 9.00 alle ore 11.30 per l'accettazione e restituzione degli atti con scadenza processuale nella medesima giornata o nelle 48 ore successive.

L'accesso ai servizi dovrà avvenire previa prenotazione telefonica da effettuarsi nell'orario d'ufficio ai seguenti numeri: 0923/802383- 802398 – 0923/802373 - 0923/802301.

La presenza allo sportello sarà consentita in favore di un utente alla volta, rimanendo i restanti nell'ampio atrio di piano terra che assicura un adeguato distanziamento sociale.

In relazione alle attività esterne, in ottemperanza delle disposizioni di cui alle circolari del 12 marzo e 20 aprile 2020 della Direzione Generale del Ministero di Giustizia, il personale UNEP dovrà limitare l'accesso presso abitazioni private, laboratori artigianali e stabilimenti industriali, ogni ufficio o struttura pubblica o privata, solo ai fini dell'espletamento di attività urgente di notificazione del compimento di atti esecutivi parimenti urgenti o prioritari correlati anche alla trattazione delle cause individuate dalla organizzazione della giurisdizione che precede.

In relazione ai procedimenti di rilascio degli immobili anche non ad uso abitativo sospesi ex comma sesto dell'art. 103 del d.l. n.18/20 si provvederà a predisporre rinvii d'ufficio a data da destinarsi, con comunicazione del rinvio a mezzo servizio postale.

ACCESSO AGLI UFFICI GIUDIZIARI

MISURE DI CONTENIMENTO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID 19

L'esigenza di contenimento della diffusione dal contagio del COVID 19 impone di impedire l'accesso all'interno delle strutture edilizie di tutti coloro (utenti, personale amministrativo e giudiziario, avvocati) che siano privi di dispositivi di protezione individuali (mascherine) e/o che presentino una temperatura corporea superiore a 37, 5 gradi (cfr. protocollo di intesa del 24 aprile 2020 tra Governo e forze sindacali per il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro allegato al DPCM del 27 aprile 2020).

Sicché d'intesa con il Procuratore della Repubblica e in conformità alle linee guida fissate dal Presidente della Corte d'Appello e dal Procuratore Generale di Palermo si dispone il divieto di accesso a chiunque non indossi la mascherina e/ o si rifiuti di sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea tramite termo laser che sarà eseguita dai Carabinieri del Corpo di Guardia del Tribunale, non appena questa risorsa sarà messa a disposizione da parte degli enti preposti.

Lo stesso divieto opera se la temperatura rilevata supera i limiti massimi sopra individuati.

Il prelievo dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa a tutela della privacy, esplicitando oralmente che le ragioni si ricollegano al contenimento del contagio da *corona virus:* in caso di rilievo di temperatura superiore a 37,5 gradi, le persone interessate, previamente identificate, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, con invito a rivolgersi immediatamente al medico curante e a seguire le sue indicazioni, senza recarsi al Pronto Soccorso (argomento ex art. 2 del menzionato protocollo d'intesa) .

Inoltre, quotidianamente entro le 9.00 le cancellerie civili e penali forniranno al personale di sicurezza in servizio al varco di accesso un elenco per consentire l'ingresso soltanto a quanti ne hanno titolo.

Hanno accesso quotidiano al Tribunale il personale e i componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in sede, in quanto tenuti all'espletamento di compiti istituzionali, nonché gli avvocati che avranno concordato con la Segreteria del C.O.A. un appuntamento per ragioni di ufficio, i cui nominativi saranno previamente trasmessi ai militari del corpo di guardia.

Le persone ammesse in aula di udienza, durante il tempo in cui rimangono, sono tenute ad indossare mascherine e guanti e rispettare il distanziamento minimo (attualmente un metro) previsto dalle vigenti disposizioni sanitarie.

I Giudici cureranno di verificare che durante l'udienza venga assicurato un adeguato ricambio d'aria mediante l'apertura periodica delle finestre.

Si rammenta, che il personale amministrativo e giudiziario è tenuto a rispettare le misure di prevenzione raccomandate dal Ministero della Salute, esplicitate nella nota n. 725 del 26 febbraio 2020 a firma congiunta con il Procuratore della Repubblica in sede, indicative delle misure di distanziamento da osservare e dei dispositivi di protezione da indossare durante lo svolgimento della attività istituzionale, oltre che le regole igieniche prescritte nel medesimo ambito che ad ogni buon conto si allegano.

Quanto alle misure precauzionali adottate per evitare i rischi di contagio da Corona Virus, questa Presidenza, dopo adeguata interlocuzione con i r.s.p.p. e il medico competente del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace di Trapani, ha disposto l'adozione delle seguenti misure:

1) Sanificazione dell'impianto di climatizzazione del palazzo di giustizia di via trenta gennaio, nonché dei singoli condizionatori collocati in Tribunale e negli Uffici di via Libica (delibera di conferenza permanente del 29 aprile 2020).

2) Predisposizione per le giornate di venerdì e sabato 8 e 9 maggio 2020 di una sanificazione di tutti gli ambienti degli edifici di via trenta gennaio e via Libica.

3) L'acquisto di n. 10 termometri a infrarossi da utilizzare per la verifica delle temperature degli utenti agli ingressi dei due uffici giudiziari

4) La dotazione di n.10 microfoni in più nelle aule di udienza, la collocazione all'interno di esse di dispenser di prodotti igienizzanti e l'acquisto di cuffie usa e getta

che i signori Magistrati e Avvocati potranno utilizzare nelle aule di udienza, non appena perverrà la fornitura richiesta.

5) L'acquisto di mascherine FFPP2 da destinare al personale amministrativo e giudiziario.

6) La collocazione nelle aule di udienza di nastri distanziatori nelle postazioni di seduta che possano garantire la distanza di sicurezza, nonché la specifica previsione delle porte di entrata e di uscita precisata da cartelli indicatori collocati negli antistanti atri.

7) L'acquisto di pannelli in plexiglass da collocare nei *front office* delle cancellerie e nelle stanze dei magistrati in cui si svolgerà l'attività istruttoria e l'adozione, in attesa della fornitura, delle specifiche misure di cautela di distanziamento suggerite dagli R.S.P.P.

Infine, si comunica che il responsabile per la sicurezza del Tribunale e il medico competente hanno dato atto che le aule di udienza presentano sufficienti volumetrie e che sono dotate di finestrature idonee ad una adeguata ventilazione.

L'aula bunker Falcone, oltre che dotata di autonoma climatizzazione, fruisce di adeguato e distinto impianto di aereazione prelevata dall'ambiente esterno che deve essere in funzione durante la trattazione delle udienze.

In ultimo, giova ricordare che la ditta Salerno Gaspare - aggiudicataria dell'appalto per la riparazione della finestra dell'aula di primo piano conferito dalla Conferenza Permanente il giorno 10 marzo 2020 - ha eseguito i lavori commissionati originariamente sospesi per ottemperare ai divieti posti dalla legislazione emergenziale anticovid.

Sarà cura di questa Presidenza rifornire gli atri del maggior numero di sedie reperibili per attenuare il disagio della attesa.

Quanto all'uso degli ascensori, ferma restando la disponibilità per i signori avvocati di quelli in uso ai magistrati sino a quando non verranno sostituiti i vecchi impianti, il rispetto delle misure anticovid impone che potrà accedere all'interno di essi una persona alla volta.

Medesima regola va osservata per l'entrata e l'uscita di tutti gli utenti nel passaggio attraverso i varchi blindati.

Avuto riguardo, poi, alla ripresa della giurisdizione presso gli Uffici del Giudice di Pace si rappresenta quanto segue.

Nella struttura di via Libica, ove è ubicato l'Ufficio del Giudice di Pace di Trapani, il rispetto delle regole di distanziamento sociale imposte delle misure anticovid 19 impone la istituzione di un *front office* (all'ingresso delle cancellerie civile, penale e extracomunitari) e che la celebrazione delle udienze civili avvenga in ambienti più ampi rispetto a quelli delle stanze dei giudici preposti .

Sicché, tenuto conto delle indicazioni del medico competente si è individuata l'aula di quarto piano per l'udienza del lunedì (dr. Vallone), martedì (dr. Ferro) e venerdì (dr. Tuttolomondo) e l'aula di piano terra per il giorno lunedì (dr. Vitale) .

Con riguardo all'Ufficio del Giudice di Pace di Alcamo, la ripresa e la prosecuzione della attività giudiziaria rimane subordinata alla fornitura da parte del Comune di quella Città dei dispositivi di protezione, dei prodotti igienizzanti, oltre che all'avvio delle procedure per tutte le opportune migliori dotazioni.

Tenuto conto delle recenti assegnazioni effettuate dall'ente territoriale al personale amministrativo e delle iniziative di igienizzazione dei locali relazionate dai funzionari Mirrione e Calvaruso con note del 29 aprile e 5 maggio 2020, è stata disposta una graduale riapertura dell'attività giurisdizionale, riservando nel prosieguo ogni ulteriore valutazione alla stregua del periodico resoconto del funzionario amministrativo operante in loco in ordine al mantenimento di un adeguato livello di protezione dal rischio di contagio negli Uffici di Alcamo (cfr. nota del dirigente della direzione 3 del Comune del 5 maggio 2020 che ha assicurato di aver disposto la sanificazione dei climatizzatori, l'acquisto di para fiati in plexiglass e di un termometro a rilevazione laser).

Fatta questa premessa, sul piano organizzativo, sempre nella esigenza di garantire un adeguato distanziamento sociale tra utenti e personale, è stato disposto che negli uffici in questione la consegna delle copie degli atti penali e civili avverrà in un unico *front*

office, in linea con le indicazioni pervenute dai funzionari addetti alle cancellerie (nota in data 6 maggio 2020 della d.ssa Calvaruso).

Inoltre, le udienze civili si tratteranno tutte nelle giornate rifissate dai Giudici nell'aula adibita ordinariamente ad udienza penale, ovviamente, in giorni diversi.

Si raccomanda sempre l'attenzione alla osservanza anche da parte dei Signori Avvocati delle raccomandazioni di distanziamento sociale provenienti dai medici competenti e dagli r.s.p.p., con specifico riferimento alla necessità che, sia in Tribunale che negli uffici del Giudice di Pace, durante la trattazione delle udienze riguardanti altri procedimenti non si occupino gli spazi ristretti dei corridoi.

Infine, si invita il personale delle cancellerie in servizio a prestare attenzione alle disposizioni che prescrivono la risposta alle chiamate telefoniche degli utenti: l'efficienza dei servizi di cancelleria anche in tale ambito consentirà di mantenere ancora ampia l'operatività del regime di lavoro agile di cui beneficia il personale amministrativo.

Tutte le eventuali problematiche riguardanti l'esecuzione delle misure in questione saranno segnalate tempestivamente all'Ufficio Spese di Funzionamento.

P.Q.M.

Visto l'art. 83 commi sei e sette decreto legge n. 18/2020 così come integrato e modificato dalla legge di conversione n.27/20 e dal d.l. n.28/2020;

D I S P O N E

Nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020 presso il Tribunale di Trapani, gli Uffici del Giudice di Pace di Trapani e di Alcamo sono trattati esclusivamente i processi civili e penali indicati in parte motiva, secondo le modalità sopra esplicitate, con rinvio ad altra data dei restanti nel rispetto delle prescrizioni a tal uopo fissate.

Dispone che l'accesso del pubblico nelle strutture giudiziarie in questione e degli utenti alle cancellerie e ai servizi di ciascun comparto avvenga in conformità alle direttive sopra illustrate.

Conferma con le integrazioni indicate in parte motiva le prescrizioni inerenti alle procedure di esecuzione immobiliare, mobiliare e concorsuali adottate con decreto di questa Presidenza n.57/20.

Conferma nel resto sino al giorno 31 luglio 2020 le prescrizioni fissate nel decreto di questa Presidenza n. 57/2020 in materia di celebrazione delle udienze civili e penali a porte chiuse e dispone che l'organizzazione all'Ufficio NEP si svolga nel rispetto delle regole precisate in motivazione.

Si comunichi al Consiglio Superiore della Magistratura, al Capo del D.O.G., al Capo del D.A.G. del Ministero della Giustizia, al Prefetto di Trapani, al Presidente della Corte d'Appello, al Procuratore Generale di Palermo, al Procuratore della Repubblica e al Magistrato Dirigente l'Ufficio di Sorveglianza sede, ai signori magistrati togati ed onorari, al personale amministrativo del Tribunale e degli Uffici dei Giudici di Pace di Trapani e Alcamo, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in sede, al Sindaco di Alcamo e al Corpo di Guardia del Tribunale, quest'ultimo per il mantenimento della vigilanza sugli accessi.

Si comunichi, altresì, alla r.s.u., alla r.l.s. e ai Sindacati Provinciali del Comparto Giustizia.

Si pubblichi nel sito internet del Tribunale unitamente ai protocolli e ai decreti presidenziali menzionati in parte motiva.

Trapani 7 maggio 2020

Il Presidente
Andrea Genna

TRIBUNALE DI TRAPANI
Depositato in Segreteria
Oggi 07/05/2020 H. 18.20